



## Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.gov.it C.F. 80047390101

e-mail: [geic840004@istruzione.it](mailto:geic840004@istruzione.it) pec: [geic840004@pec.istruzione.it](mailto:geic840004@pec.istruzione.it)

### **SCHEDA DI PROGETTO PTOF Intercultura**

Denominazione progetto	<b><i>PROGETTO INTERCULTURA: "IL VIAGGIO"</i></b>
Priorità cui si riferisce	L'odierna società va progressivamente assumendo una composizione multi-etnica a causa del consistente flusso migratorio. La scuola è divenuta, così, luogo di accoglienza e formazione per bambini e ragazzi stranieri. L'ambiente scolastico ha, di conseguenza, modificato la propria identità, proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.
Traguardo di risultato (event.)	Lo scopo dell'educazione interculturale è favorire l'integrazione tra soggetti appartenenti a etnie e culture diverse, così da predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione. La scuola si propone di formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e di favorire l'integrazione tra individui di origine differente.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzare l'accoglienza dei nuovi alunni.</li><li>• Favorire l'acquisizione di strumenti linguistici da parte degli alunni stranieri per garantire il loro positivo inserimento.</li><li>• Valorizzare la lingua e la cultura di provenienza di ciascuno come occasione di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto.</li><li>• Lavorare per il miglioramento del successo scolastico e predisporre azioni di orientamento per le scelte future.</li><li>• Coinvolgere i genitori, per renderli protagonisti di una migliore convivenza</li></ul>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Attraverso il confronto tra le diverse civiltà, la scuola adotta una prospettiva interculturale, promuove il dialogo e il confronto tra culture, che significa non limitarsi soltanto ad organizzare strategie di integrazione degli alunni immigrati o misure compensatorie di carattere speciale. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire piuttosto assumere

	<p>la "diversità" come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione "speciale" di apertura a tutte le differenze.</p> <p>Con questa premessa l'Istituto Comprensivo lavora per l'inclusione di tutti gli alunni e le loro famiglie</p>
Attività previste	<p><b>Attività di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccogliere informazioni utili per l'inserimento scolastico (test di ingresso, colloqui con la famiglia, visione degli eventuali documenti scolastici)</li> <li>✓ Individuare e definire un percorso personalizzato degli apprendimenti, anche attraverso laboratori di italiano L2: comunicativo (iniziale), alfabetizzazione (consolidamento)</li> <li>✓ Mantenimento della segnaletica multilingue all'interno della scuola</li> <li>✓ Preparazione ed aggiornamento del materiale informativo multilingue per le famiglie</li> <li>✓ Eventuali incontri di presentazione della scuola per i genitori stranieri.</li> <li>✓ Favorire la conoscenza tra i genitori, evidenziando la ricchezza delle loro autobiografie.</li> <li>✓ Revisione del "Protocollo di accoglienza" considerando le nuove linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri discusse e concordate con l'Ufficio scolastico regionale e il Laboratorio Migrazioni.</li> </ul> <p><b>Valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza (italiana e non)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Condivisione di feste e ricorrenze nazionali</li> <li>✓ Conoscenza e valorizzazione di aspetti linguistici, culturali, geografici, ambientali e storici dei paesi di provenienza degli alunni.</li> <li>✓ Proseguimento Progetto di Bilinguismo presso la scuola primaria.</li> <li>✓ Evento "Le donne si raccontano" in occasione dell'8 marzo e Festa interculturale di fine anno scolastico.</li> </ul> <p><b>Intervento dei mediatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Per il primo inserimento: partecipazione a Commissione di accoglienza; supporto alla segreteria (per iscrizioni e traduzione di documenti); facilitazione rapporti scuola/famiglia; facilitazione dei rapporti scuola/servizi sul territorio.</li> <li>✓ Per l'accoglienza e la stabilizzazione: sostegno alla partecipazione degli alunni alle attività scolastiche; partecipazione alla vita democratica della scuola da parte delle famiglie straniere; continuità educativa; raccordo tra scuola e servizi; attività di conoscenza e scambio di elementi culturali fra famiglie di tutte le nazionalità.</li> <li>✓ Incontro con i genitori degli alunni stranieri riguardo l'organizzazione del sistema scolastico italiano, in presenza di mediatori culturali, confrontato con l'ordinamento scolastico di provenienza degli alunni.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	===

<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p><b>Attività e/o Progetti che, per la loro realizzazione, necessitano della presenza del “Mediatore educativo”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Scuola dell’infanzia</b></li> </ul> <p>Progetto “Ricordo che...ricordi e memorie anche sonore della cultura di provenienza”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Scuola Primaria</b></li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento “Le donne si raccontano”: presenza di mediatori per aiutare le donne dell’Istituto nella stesura dei racconti e durante la serata dell’evento;</li> <li>- “Storieviaggiando”: dai racconti dei genitori alla lettura di un libro sul viaggio con l’intervento dei mediatori. Nella prima parte dell’anno in ogni classe un genitore racconterà nella sua lingua originaria il suo viaggio per arrivare a Certosa (attività che coinvolge ambito linguistico, geografico, grafico-pittorico), successivamente il lavoro verrà approfondito con l’intervento dei mediatori con la lettura di un libro che verrà scelto ad inizio scuola</li> <li>- “Festa Interculturale di fine anno”: presenza di mediatori per la mattinata (4ore) dell’ultimo giorno di scuola per attivare i laboratori in lingua albanese, spagnola, araba, rumena, cinese. In preparazione di tale festa, durante l’anno si organizzeranno laboratori finalizzati allo studio delle “feste” tipiche dei paesi delle lingue sopra citate (es. festa della bandiera in Ecuador/Albania....)</li> </ul> <p><b>Progetti di classe:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto “Conoscenza e dialogo con il diverso da sè”, classe 2B;</li> <li>- Progetto “Paesi del Magreb”, classe 4D;</li> <li>- Progetto “Miti della creazione della Terra nelle diverse culture”, classe 3C e 3D;</li> <li>- Progetto “Teatro in lingue”, classi 5A-B-C-D e 4°(collaborazione Istituto Deledda);</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Scuola secondaria 1°grado</b></li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello d’ascolto per famiglie;</li> </ul>
-----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello per l'orientamento e d'ascolto per studenti.</li> <li>- Progetto "Ragioniamo sul bullismo e il cyberbullismo";</li> </ul> <p><b>ATTIVITA' ore aggiuntive (personale docente e ATA):</b></p> <p>I <i>CORSI L2</i>, i possibili aggiornamenti e gli "Eventi interculturali" verranno progettati ed organizzati nel momento in cui le Funzioni saranno a conoscenza del budget destinato all'area di loro appartenenza, condividendo l'intero Progetto con la Commissione d'Istituto perché possa al meglio soddisfare le esigenze dei tre diversi ordini di scuola.</p>
Altre risorse necessarie	===
Indicatori utilizzati	<p>Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa. La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica iniziale (rilevazione bisogni)</li> <li>• Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto)</li> <li>• Verifica finale</li> </ul> <p><b>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO</b> Le Responsabili presenteranno relazione finale.</p>
Stati di avanzamento	Alla fine dell'anno scolastico l'intenzione dell'istituto comprensivo è quello di continuare a creare un ambiente inclusivo affinché alunni e famiglie si sentano parte integrante della scuola.
Valori / situazione attesi	===

Genova, 6 settembre 2016

Le Funzioni

Tiziana Bruzzone e Miranda Tamborrino